

“Varese strategica per il turismo lombardo”

Pubblicato: Martedì 6 Agosto 2019



Con 49 miliardi di euro – su un totale nazionale di 131 miliardi – **la Lombardia è leader in Italia per quanto riguarda il giro d'affari dei comuni turistici**. Inoltre, sono 53 mila su 540 mila le imprese operanti nei settori legati al turismo. E' quanto emerge da una ricerca condotta dalla Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi: tra i comparti presi in considerazione, il commercio al dettaglio (24 mila in Lombardia su circa 274 mila in Italia), ristoranti (21 mila e 184 mila), ricettività (3 mila e 40 mila), attività sportive (quasi 3 mila e 26 mila), attività creative artistiche e di intrattenimento (1.500 e 9 mila), noleggio di auto biciclette e altri mezzi di trasporto (436 e 5 mila), servizi di biglietterie, di prenotazione e guide turistiche (260 e 2 mila), stabilimenti termali (12 e 131).

I NUMERI DI VARESE – Le imprese varesine attive nel settore turistico sono 2.429 (-1,9% rispetto al 2018) per un ricavo totale di 397 milioni e 926 mila euro. Nello specifico, 1.177 sono le imprese del commercio al dettaglio; 66 operanti nell'alloggio; 1.015 attività dei servizi di ristorazione; 19 imprese di noleggio autoveicoli, biciclette...; 7 servizi di biglietterie, di prenotazione e guide turistiche; 34 attività creative, artistiche e di intrattenimento; 110 attività sportive, di intrattenimento e di divertimento; 1 stabilimento termale.

“Numeri che confermano come in Lombardia, ed in particolare nella provincia di Varese, **il turismo sia un volano formidabile per lo sviluppo economico ed occupazionale del territorio** – dice **Lara Magoni**, assessore regionale al Turismo, Marketing Territoriale e Moda -. Dai laghi alle montagne, dalle città d'arte ai paesaggi collinari, **la nostra Lombardia si conferma terra dal grande potenziale attrattivo** e il mondo imprenditoriale ha compreso che investire nel turismo è un business florido e dal

sicuro rendimento. In tal senso **Varese, con le sue mete e ricchezze turistiche, ha un ruolo davvero strategico**. In futuro, le prossime sfide dovranno concentrarsi ancor di più sulla formazione di un personale che vada incontro alle nuove esigenze del turismo, con occhi sempre attenti alla digitalizzazione e ad un costante aggiornamento”.

Le imprese lombarde negli ultimi cinque anni crescono del 3%, un dato superiore a quello nazionale (+1%). Le città d'arte prevalgono con 41 mila imprese, +4,6% in cinque anni, seguite da località lacuali (6 mila imprese, stabili), località montane (3 mila imprese, +2%), località collinari (2 mila imprese), località termali con quasi mille imprese. Secondo i dati Istat, sono 15 le città d'arte lombarde, 12 le località collinari, 53 quelle lacuali, 38 montane e 9 termali, per un totale di 127 comuni turistici.

di turismo@varesenews.it